

Bilancio Sociale 2024

INDICE

Per VITA è l'ora di un nuovo miracolo di Riccardo Bonacina

Nota metodologica

Capitolo 1: IDENTITA' E VALORI

- 1.1** Vision
- 1.2** Mission
- 1.3** Valori
- 1.4** Codice Etico
- 1.5** Una VITA in sintesi

Capitolo 2: GOVERNANCE E STAKEHOLDER

- 2.1** La base sociale
- 2.2** Governance
- 2.3** Struttura dei compensi
- 2.4** Organigramma
- 2.5** Il Personale
- 2.6** Gli stakeholder

Capitolo 3: OBIETTIVI E ATTIVITÀ

- 3.1** Il Comitato Editoriale
- 3.2** Il magazine mensile
- 3.3** Sempre connessi, vita.it
- 3.4** Le partnership
- 3.5** VITA servizi editoriali e percorsi consulenziali
- 3.6** Instant e Focus Book

Capitolo 4: OBIETTIVI FUTURI

Capitolo 5: LA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Capitolo 6: ALTRE INFORMAZIONI: L'IMPATTO AMBIENTALE

Capitolo 7: IL MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Riccardo ci ha lasciati l'11 dicembre 2024, ma non ci ha lasciati soli, ci ha lasciati con la sua grande voglia di essere attori del mondo e con una grande rete di amiche ed amici che da sempre considerano VITA la propria casa, un luogo dove pensare insieme, dove sognare insieme, dove costruire insieme.

Ho quindi deciso che l'incipit di questo bilancio sociale fosse "un nuovo miracolo per VITA", la scintilla che Riccardo ci ha donato in occasione della festa dei nostri trent'anni.

Giuseppe Ambrosio

Per VITA è l'ora di un nuovo miracolo

di Riccardo Bonacina¹

La festa per i 30 anni di VITA che a partire dal febbraio scorso immaginammo come un vero festival su due giornate, s'è chiusa sabato sera coinvolgendo le realtà non profit che, come VITA, festeggiavano compleanni a cifra tonda, dalle Acli alla Lega del Filo d'oro, da Save the Children a Exodus, da Agesci a Banca Intesa per il sociale, e in particolare la "generazione 94", Forum Terzo settore, Banca Etica, Emergency, Progetto Arca e tanti altri.

Un **segno di come VITA si sia sempre concepita realtà a servizio di una community ben definita**: quella delle organizzazioni della società civile. Nell'ottobre 1994 il debuttante settimanale nasce esattamente da un patto, recepito nello stesso statuto della società editoriale, tra giornalisti e attivisti che condividono la necessità di portare le istanze del vivere civile nell'agone pubblico e politico.

"E noi come vivremo?", il titolo della due giorni è un altro segno distintivo della trentennale avventura di VITA, quella della volontà di guardare avanti, di immaginarsi il futuro, sognarlo per poi costruirlo. Non solo, il titolo esplicita una profonda convinzione, il non profit, il terzo settore, prima di essere una community di organizzazioni giuridicamente definite, esprima una visione della vita e del mondo, una visione di un futuro desiderabile, più giusto, sostenibile, persino fraterno.

Non potendo essere presente perché da qualche mese devo curare una malattia importante ho mandato un messaggio che si concludeva così: "Commosso di come VITA cammini con la sua faccia pulita continuando a sviluppare un giornalismo di senso e a raccontare il mondo in modo non disperante o pettegolo, ma generativo. Ringrazio ad uno ad uno tutti i protagonisti di questa storia dai primissimi a tutti voi che siete oggi impegnati per darle futuro".

Ho seguito quasi integralmente lo streaming della due giorni alla Fabbrica del vapore e come i quasi mille che

¹ Questo articolo è stato scritto da Riccardo Bonacina su vita.it il 28 ottobre 2024.

hanno affollato le 10 sessioni in cui si articolava il palinsesto, il convegno iniziale sulla ricerca SWG, il laboratorio sulla grafica e le illustrazioni o l'hackathon sulla cura delle diseguaglianze, sono rimasto sorpreso dalla qualità degli interventi, dalla cura con cui il palinsesto si svolgeva e dalla bellezza degli allestimenti in uno spazio assai suggestivo come quello delle ex Cisterne alla Fabbrica del Vapore.

Una due giorni che è stata una vera fabbrica di contenuti necessari per immaginare il prossimo futuro e dare risposte alle sfide che ci attendono. Ho ricevuto decine di messaggi da parte di ospiti importanti della due giorni o di semplici partecipanti, tutti colpiti dall'energia che si respirava e dall'alto tasso di gioventù presente. Sicuramente Stefano Arduini e la redazione restituiranno per una ulteriore fruizione post evento i contenuti della due giorni che in tanti stanno chiedendo, anche perché le domande in cui si articolava il palinsesto e le risposte consecutive date dagli ospiti rappresentano **una vera agenda anche per VITA che è necessario sviluppare.**

Franco Arminio nella sua performance esplosiva intitolata "Canti della gratitudine" (e per raccontare i 30 anni di VITA non c'è parola più adeguata e precisa) ha letto una delle sue poesie brevi che dice così *"Si sta vicini per fare miracoli, non per ripetere il mondo che già c'è, che già siamo"*.

È esattamente questo scommessa che la redazione di VITA deve assumersi, quella di una vera ripartenza, quella di **una scintilla nuova capace di generare nuovi miracoli. Facendo affidamento sulla rinnovata coscienza che proprio il Festival dei 30 anni ci ha regalato.**

Nota metodologica

Il Bilancio sociale è predisposto ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 117/2017 (il "Decreto") e nel rispetto delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore definite dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente documento costituisce la quarta edizione del Bilancio sociale elaborato da Vita Società Editoriale S.p.A. impresa sociale ed è riferito all'esercizio 2024.

Il bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea dei Soci del 12 maggio 2025 ed è stato oggetto dell'attività di monitoraggio del Collegio Sindacale ai sensi del Decreto.

Questo documento nasce dalla consapevolezza di dover rendere conto dei propri valori e comportamenti all'impresa stessa e a tutti coloro che a vario titolo vi contribuiscono. Descrive le finalità, le attività svolte, i risultati e gli impatti attinenti alle proprie scelte ed al proprio agire, in termini di efficienza, efficacia e sostenibilità.

È un impegno per il futuro sia a misurarsi con gli obiettivi assunti sia a rendicontarli con sempre maggior chiarezza e trasparenza attraverso un maggior dialogo con gli stakeholder.

A norma di legge e di Statuto è depositato presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi unitamente al Bilancio d'esercizio 2024 ed è pubblicato nel sito vita.it, al fine di consentirne la massima diffusione.

Per informazioni è possibile scrivere a: amministrazione@vita.it.

Capitolo 1: IDENTITA' E VALORI

1.1 Vision

VITA è impresa sociale, soggetto di Terzo settore al servizio del Terzo settore.

VITA è un'avventura editoriale nata dai gruppi sociali intermedi e dalle libere aggregazioni di cittadini; a queste realtà e a questa coscienza ha sin dall'inizio dato voce e al loro servizio si è da sempre posta.

VITA si è pensata e si è andata configurando come uno spazio di libertà, dove tutti hanno diritto di parola e di racconto, una bacheca plurale per le ragioni di tutti coloro che hanno una ragione da esprimere e un luogo di confronto e di dibattito.

1.2 Mission

VITA ha per oggetto l'attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e della responsabilità civile e sociale. Dedicata particolare attenzione alle esperienze più innovative e alle iniziative atte a sviluppare la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile attraverso lo svolgimento di attività editoriali, di comunicazione multimediale, culturali e formative. richiamando l'attenzione sui grandi cantieri del welfare del futuro e sulle interconnessioni positive tra profit, nonprofit e pubbliche amministrazioni.

1.3 Valori

VITA nell'esercizio della propria attività persegue il bene comune operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente.

Si impegna a promuovere e diffondere modelli economici e sociali sostenibili con particolare attenzione alle forme di impresa sociale e al loro sviluppo attraverso la narrazione multimediale e le iniziative di community per la loro messa in rete offline e online; a dare voce ai gruppi sociali intermedi, alle realtà nonprofit italiane ed europee e alle libere aggregazioni di cittadini che esercitano la propria responsabilità di fronte ai bisogni senza delegare ad altri la risposta; a collaborare con le organizzazioni profit e nonprofit per contribuire al loro sviluppo e amplificare l'impatto sociale positivo del loro operato.

1.4 Codice Etico

Il Codice Etico di VITA nasce dall'espressione di un sentire comune che ha unito ed unisce le persone che lavorano nel Gruppo e che trova voce ne "I principi del nostro lavoro" un insieme di ragioni ideali che costituiscono il fondamento e il senso della missione di Vita.

I principi del nostro lavoro

PASSIONE PER LA VERITÀ. VITA è nata da una ribellione del gruppo di giornalisti che l'ha fondata contro qualsiasi limitazione alla libertà di raccontare la società italiana. Il nostro lavoro è un'opportunità per rinnovare ogni giorno quella ribellione e quella scelta di libertà.

PASSIONE VERSO LA REALTÀ. VITA è nata da una passione giornalistica verso la realtà, nella sua pluralità e diversità e verso l'avventura umana in ogni sua espressione. La sua storia è il frutto di quella passione che si rinnova giorno dopo giorno.

VOCE DEI GRUPPI INTERMEDI. VITA è un'avventura editoriale che nasce dal basso, dai gruppi sociali intermedi e dalle libere aggregazioni di cittadini, da una coscienza diffusa nella società civile, quella di chi decide di esercitare liberamente la propria responsabilità di fronte ai bisogni e alle domande della vita senza delegarne la risposta ad altri. A queste realtà e a questa coscienza VITA dà voce attraverso un luogo di riflessione e di indirizzo denominato Comitato editoriale che raduna le principali associazioni del Terzo Settore italiano.

SCHIERATI SEMPRE DALLA PARTE DELLA VITA. Abbiamo voluto chiamare il nostro giornale VITA, perché è questo il nome stesso del nostro obiettivo: fare irrompere nel dibattito sociale e politico i problemi, le ragioni, le speranze del nostro vivere concreto, quotidiano. Vita, come parola prima, sostantivo essenziale da cui bisogna sempre ripartire se non si vuol soccombere alle astrazioni.

1.5 Una VITA in sintesi

- 1994 VITA nasce come settimanale nell'ottobre 1994 per iniziativa di Riccardo Bonacina. Un'esperienza editoriale unica in quanto partecipata dal mondo dell'associazionismo: 18 le associazioni del primo nucleo del Comitato editoriale
- 1997 Legge Onlus/1997
- 2003 Legge del Buon Samaritano
- 2005 Legge + Dai - Versi, e norma del 5 per mille
- 2011 Vita è tra i promotori di Next – Nuova economia per tutti
- 2012 Il settimanale è diventato mensile. Inaugurato un nuovo portale online
- 2014 Regolazione del gioco d'azzardo legale
- 2015 Legge sulla cittadinanza
- 2016 Riforma del Terzo settore e dell'impresa sociale
- 2016 Legge Gadda n.166. Donazioni alimentari e farmaceutici, imitazione degli sprechi
- 2017 Servizio civile Universale
- 2020 Nasce il progetto Vita a Sud. Adesione alla Rete Per un nuovo welfare
- 2021 Promozione di un Osservatorio Sociale sul Pnrr. Adesione a Confcooperative e Legacoopsociali. Dal 28 maggio VITA Società Editoriale S.p.a. è Impresa Sociale.
- 2022 Pubblicazione primo bilancio sociale. Sviluppo digitale con l'introduzione dei Podcast. Vita è tra i promotori di Mean: Movimento europeo di azione nonviolenta
- 2023 Il 18 luglio 2023 viene lanciato il nuovo portale vita.it2
- 2024 Il 25 e 26 ottobre a Milano presso la Fabbrica del vapore VITA ha festeggiato i suoi trent'anni: "E noi come vivremo", una due giorni dedicata ad immaginare soluzioni fattibili per un futuro sostenibile e socialmente giusto. Nelle dieci sessioni sono state scandagliate con oltre 50 ospiti altrettante diverse e concrete dimensioni del vivere: dal mangiare al curare, dall'investire al viaggiare, ecc.

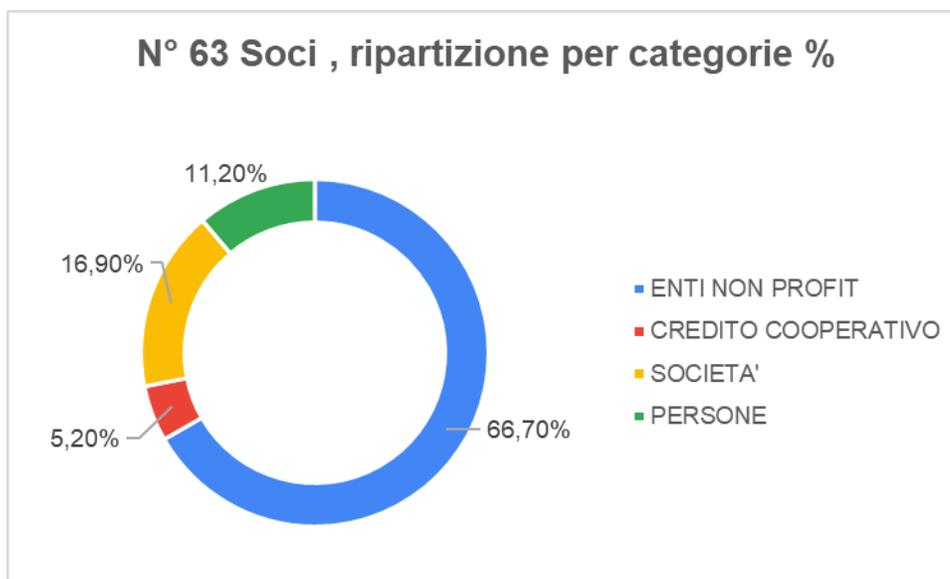
² "Da oggi i lettori potranno atterrare su una nuova piattaforma. Un vita.it rinnovato nella grafica, nei format e nella leggibilità. Una nuova casa digitale che non è un semplice cambio di abito, ma l'avvio di una nuova stagione per la comunità di VITA, una comunità da costruire e da rilanciare, una comunità fatta da giornalisti, enti del Terzo settore (a partire dalle organizzazioni che partecipano al comitato editoriale), imprese sostenibili e singoli lettori. Una comunità che è nata e, in quasi trent'anni di attività è cresciuta, per un moto di ribellione rispetto a qualsiasi limitazione alla libertà di raccontare e rappresentare la società dando voce ai corpi intermedi responsabili e orientati all'interesse generale." (Editoriale del 18 luglio 2023 di Stefano Arduini su vita.it).

Capitolo 2: GOVERNANCE E STAKEHOLDER

2.1 La base sociale

La compagine sociale di VITA è segno del suo carattere pubblico e testimonia l'identità pluralistica di tale realtà, partecipata in prevalenza dalle più importanti organizzazioni italiane del Terzo settore.

VITA come impresa sociale dal 2021 è soggetto del Terzo Settore al servizio del Terzo Settore, come risulta dalla sua compagine sociale al 31 dicembre 2024 che include n. 63 soggetti azionisti, tra cui le più importanti organizzazioni italiane del Terzo settore, ed è così composta:



L'Assemblea dei Soci nel corso del 2024 si è riunita una volta per la parte ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale. L'Assemblea dei Soci del 2024 ha visto la partecipazione di un numero di soci in rappresentanza del 62.8% del capitale sociale, in prevalenza appartenenti agli Enti del Terzo settore.

2.2 Governance

La gestione dell'impresa sociale VITA è retta dai seguenti organi di governo e controllo i cui membri interagiscono costantemente al fine di garantire l'operatività per il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dallo Statuto Sociale:

Consiglio di amministrazione

Al 31.12.2024 il Consiglio di amministrazione è composto da n. 5 membri che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024:

- Presidente e Amministratore Delegato: Giuseppe Ambrosio
- Vicepresidente Vicario: Marcello Gallo
- Consigliere: Paolo Ainio
- Consigliere: Giuseppe Frangi
- Consigliera: Giulia Marzagalli

Il Presidente del Consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato ha la responsabilità della gestione complessiva dell'impresa sociale, a livello organizzativo, amministrativo, pianificando e attuando le strategie aziendali in base alle direttive definite dall'Assemblea e dal Consiglio di amministrazione.

Nel corso del 2024 il Consiglio di amministrazione si è riunito n. 4 volte e ha visto la partecipazione assidua di tutti i suoi membri.

Presidente onorario

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, il Presidente Onorario è scelto tra personalità di prestigio che abbiano contribuito all'affermazione e/o allo sviluppo della Società e resta in carica sino a revoca, anche senza giusta causa, da parte dell'Assemblea dei Soci

Il Presidente onorario non ha diritto di voto, non è eleggibile alle cariche sociali e non ha alcun potere di rappresentanza della Società; inoltre può intervenire alle riunioni dell'organo amministrativo e alle assemblee e può esprimere opinioni e pareri non vincolanti sulle materie trattate dall'organo di gestione e dall'assemblea.

L'Assemblea dei Soci del 22 dicembre 2020 all'unanimità ha nominato Presidente Onorario Riccardo Bonacina; purtroppo Riccardo è venuto a mancare l'11 dicembre 2024.

Collegio Sindacale e Revisione legale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, la gestione sociale è controllata da un Collegio Sindacale composto da 3 membri nominati con delibera dell'Assemblea dei Soci del 08/05/2023, in carica fino all'approvazione del bilancio 2025:

- Presidente: Piero Galbiati
- Sindaco Effettivo: Guido Cinti
- Sindaco Effettivo: Fabio Mazzoleni

I sindaci vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I sindaci esercitano, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida.

A partire dall'esercizio 2023 l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata alla società Cee Revisione e Certificazione Srl di Milano.

2.3 Struttura dei compensi

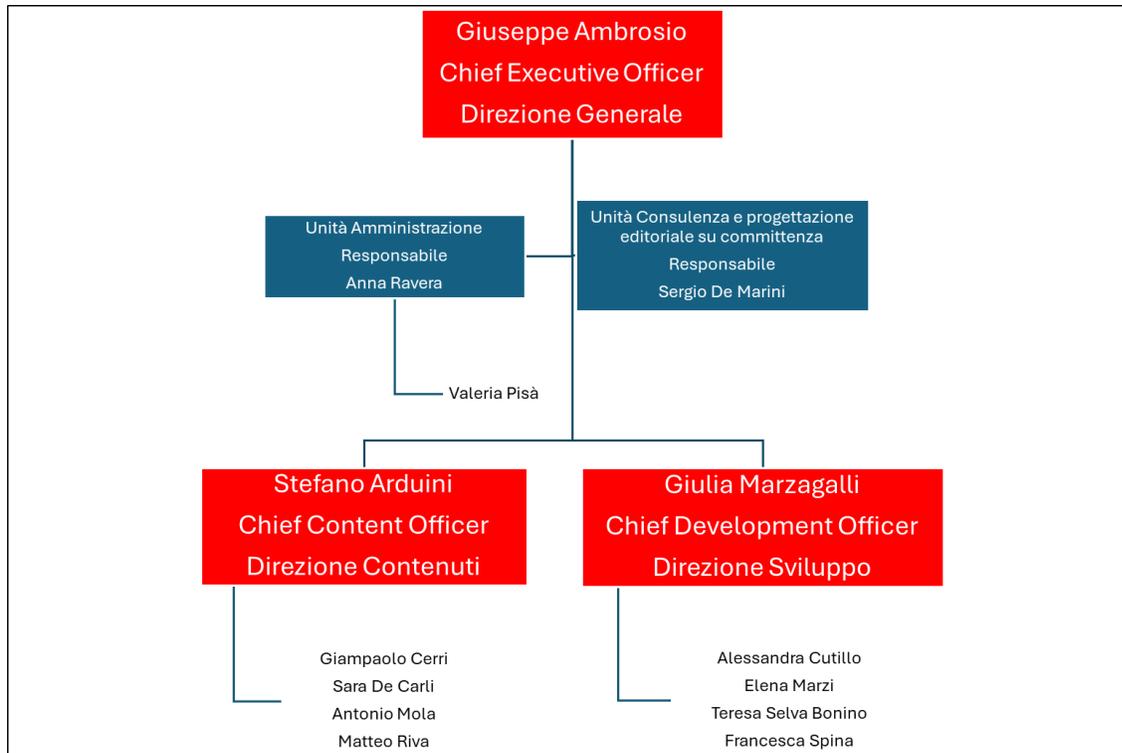
I compensi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai sensi dell'art. 14 c. 2 del D. Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore", ammontano a € 107.500 nel 2024.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti di VITA è pari a 3,97 (informazione ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore").

2.4 Organigramma

Il core business di VITA è costituito dalla ideazione e realizzazione di contenuti finalizzati a valorizzare il Terzo settore italiano. La strutturazione e la conseguente organizzazione dei processi interni, pertanto, è concepita in modo da rendersi funzionale e interconnessa alle attività produttive dei contenuti.

Questo funzionamento è rappresentato dall'organigramma seguente:

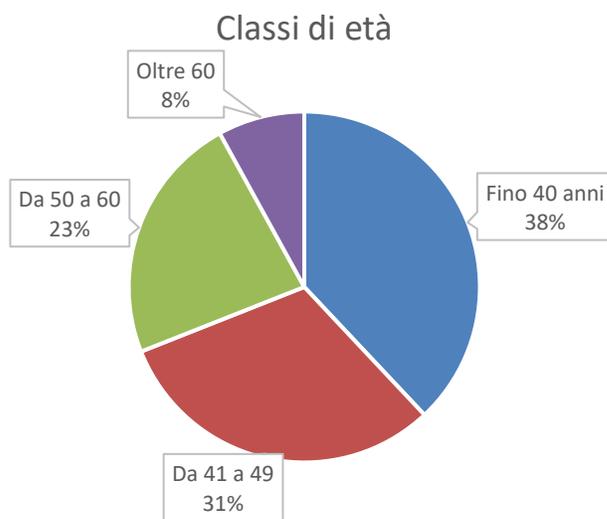


Al vertice della struttura organizzativa si colloca il Presidente e Amministratore Delegato, unico soggetto a cui il Consiglio di amministrazione ha assegnato poteri di rappresentanza, firma e spesa. Tra i Responsabili delle tre Direzioni sono previsti periodici incontri di scambio, condivisione e allineamento.

Gli amministratori, il management delle varie aree, i dipendenti e collaboratori, nonché tutti coloro che intrattengono con VITA rapporti contrattuali anche occasionali e/o temporanei, devono operare seguendo i principi e le disposizioni previste dal Codice Etico.

2.5 Il Personale

Al 31 dicembre 2024 l'organico di VITA includeva n. 13 dipendenti, di cui 4 part-time, con la presenza di 5 uomini e 8 donne.



Tutti i dipendenti sono assunti a tempo indeterminato, tranne un caso. L'età media dei dipendenti uomini è di 53 anni mentre quella delle dipendenti donne è di 43 anni.

La composizione del personale dipendente è rimasta stabile nel triennio. I **Contratti Collettivi** applicati ai rapporti di lavoro dipendente sono:

- CCNL Giornalistico, 5 dipendenti, di cui 1 *part time*
- CCNL per i dipendenti delle aziende grafiche e delle aziende editoriali anche multimediali, 8 dipendenti, di cui 3 *part time*

Oltre **50 tra giornalisti professionisti e free lance** hanno collaborato con VITA continuativamente o a borderò su tematiche specifiche e per la realizzazione di contenuti di approfondimento o progetti consulenziali.

VITA si avvale di professionisti per supporto legale, fiscale e su materie specifiche e di carattere tecnico. Nel corso del 2024 sono stati attivati due **tirocini tra curriculari ed extra curriculari**.

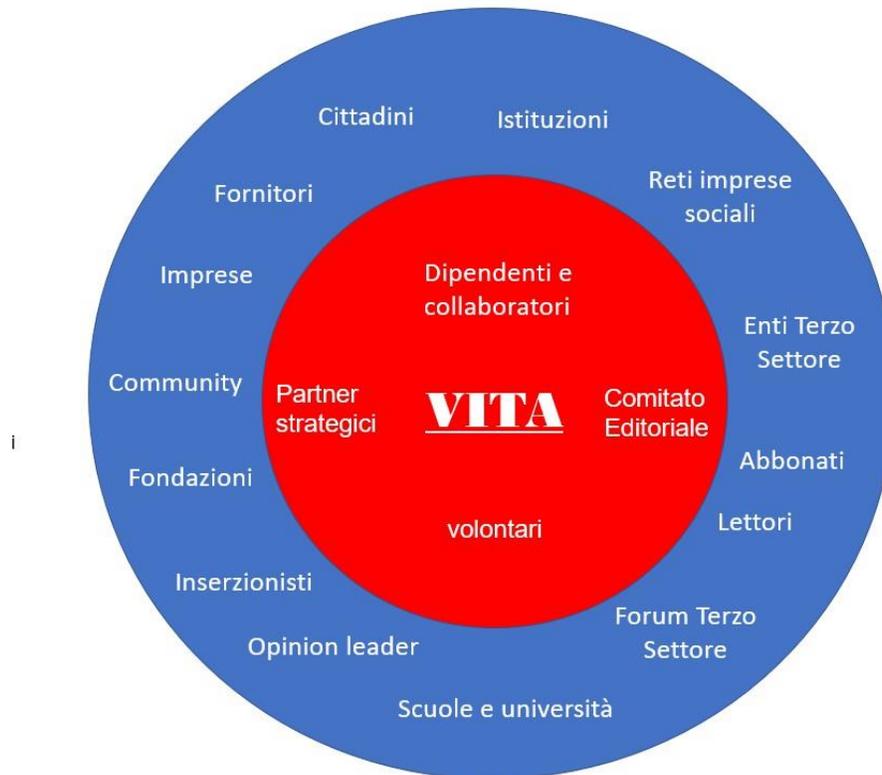
Formazione

Nel 2024 non sono stati organizzati corsi di formazione per la crescita professionale e delle competenze dei dipendenti.

Tutti coloro i quali hanno avviato la collaborazione con VITA come lavoro subordinato, somministrazione o stage hanno partecipato nel corso dell'anno alla formazione generale e specifica (rischio basso) relativa a corsi ex D.Lgs. 81.

2.6 Gli stakeholder

INTERNI **ESTERNI**



VITA si relaziona con una pluralità di soggetti e considera stakeholder tutti i soggetti portatori di interessi, sia interni che esterni, che sono influenzati dalle sue attività. **La relazione con gli stakeholder è quindi considerata un elemento fondamentale per la creazione di valori condivisi.**

In particolare, a partire dal 2021 VITA ha dato avvio ad un approfondito lavoro di analisi finalizzato a disciplinare il coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e dei soggetti direttamente interessati dall'attività di interesse generale e dalle finalità di beneficio comune perseguiti dalla Società nei seguenti ambiti²:

1. la promozione e la diffusione dei modelli economici e sociali sostenibili con particolare attenzione alle forme di impresa sociale e al loro sviluppo attraverso la narrazione multimediale e le iniziative di community per la loro messa in rete offline e online;
2. dare voce ai gruppi sociali intermedi, alle realtà nonprofit italiane ed europee e alle libere aggregazioni di cittadini che esercitano la propria responsabilità di fronte ai bisogni senza delegarne ad altri la risposta;
3. collaborare con le organizzazioni profit e nonprofit per contribuire al loro sviluppo e amplificare l'impatto

² La proposta di "Regolamento aziendale di VITA Società Editoriale S.p.A. Impresa Sociale per l'informazione ed il coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti interessati" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di VITA del 29 marzo 2022 e dall'Assemblea degli Azionisti del 13 maggio 2022.

sociale positivo del loro operato.

Le linee guida relative alle modalità di coinvolgimento degli Stakeholder sono le seguenti:

1) Informazione:

Il bilancio di esercizio ed il bilancio annuale sono pubblicati sul sito internet della Società e sarà data informazione della loro pubblicazione anche via e-mail, attraverso la newsletter della Società.

2) Consultazione:

Gli Stakeholder possono esprimere pareri sulle materie oggetto di informazione

Con cadenza periodica sono organizzate dalla Società delle *survey online* aperte per consentire a tutti gli stakeholder di esprimere, in forma anonima, opinioni su attività o progetti specifici intrapresi dalla Società. Periodicamente sono effettuate interviste con membri del comitato editoriale per condividere scelte strategiche.

3) Partecipazione:

Sono previsti casi e modalità di partecipazione degli Stakeholder, anche tramite un proprio rappresentante,

all'Assemblea dei Soci

Nomina di un componente dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo nei casi previsti dalla legge e in conformità all'art. 11, comma 4, lettera b) del decreto legislativo n. 112/2017.

Capitolo 3: OBIETTIVI E ATTIVITÀ

3.1 Il Comitato Editoriale

Il cuore pulsante di VITA è una realtà unica in Europa: il Comitato Editoriale, una vera e propria community partecipata al 31 dicembre 2024 da 72 fra le più importanti organizzazioni italiane del terzo settore (si veda immagine seguente), in rappresentanza di migliaia di associazioni territoriali.

Il Comitato Editoriale



A

ABF Andrea Bocelli Foundation
Ente filantropico
t. 055.9943 | www.andrebocellifoundation.org

ACLI Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
t. 06.58401 | www.acli.it

ACTIONAID
t. 02.742001 | www.actionaid.it

AGESCI Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani | t. 06.681661 | www.agesci.it

AGOP ONLUS Associazione Genitori Oncologia Pediatrica | t. 06.35019476 | www.agoponlus.com

ALBI Associazione Amici dei Bambini
t. 02.988221 | www.albi.it

AIC Associazione Italiana Cellachia
t. 010.2510016 | www.cellachia.it

AII Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e mieloma ETS
t. 06.7038601 | www.aiai.it

AIRC Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro
t. 02.77971 | www.airc.it

AISLA Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica
t. 02.66982114 | www.aisla.it

AISM APS/ETS
Associazione Italiana Sclerosi Multipla
t. 010.27131 | www.aism.it

AMREF Health Africa onlus
t. 06.99704650 | www.amref.it

ANCC-COOP Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori
t. 06.441811 | www.e-coop.it

ANFFAS NAZIONALE ETS-APS Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo
t. 06.3212391 | www.anffas.net

ANPAS Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
t. 055.303821 | www.anpasnazionale.org

ANT Fondazione ANT Italia Onlus
t. 051.7190111 | www.ant.it

ARCHÉ ONLUS t. 02.603603 | www.arche.it

ARCI t. 06.416091 | www.arci.it

ASSOCIAZIONE DON BOSCO 2000
t. 3757008912 | www.donbosco2000.org

AVIS NAZIONALE Associazione Volontari Italiani Sangue | t. 02.70006786 | www.avis.it

AVSI Associazione Volontari per il Servizio Internazionale | t. 02.674988373 | www.avsi.org

C

CESVI FONDAZIONE - ETS
t. 035.2058058 | www.cesvi.org

CGM Consorzio Gino Mattarelli
t. 02.36579650 | www.cgm.coop

CIAI Centro Italiano Aiuti all'Infanzia
t. 02.848441 | www.ciai.it

CITTADINANZATTIVA ONLUS
t. 06.367181 | www.cittadinanzattiva.it

CONFARTIGIANATO PERSONE ANAP
Associazione Nazionale Anziani e Pensionati
t. 06.703741 | www.anap.it

COOPI Cooperazione Internazionale
t. 02.3085057 | www.coopi.org

CSI Centro Sportivo Italiano
t. 06.68404550 | www.csi-net.it

F

FEDERAZIONE ALZHEIMER ITALIA
t. 02.809767 | www.alzheimer.it

FEDERSOLIDARIETÀ CONFCOOPERATIVE
t. 06.68000476
www.federsolidarieta.confcooperative.it

FISH ONLUS Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap
t. 06.78951262 | www.fishonlus.it

FONDAZIONE ASILO MARIUCCIA
t. 02.70634232 | www.asilomariuccia.com

FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ETS
t. 02.89658450 | www.bancoalimentare.it

FONDAZIONE CAVE CANEM ETS
t. 06.70450553 | fondazionecavecanem.org

FONDAZIONE DON GNOCCHI ONLUS
t. 02.40308910 | www.dongnocchi.it

FONDAZIONE DYNAMO CAMP ETS
t. 02.8062941 | www.dynamocamp.org

FONDAZIONE EBBENE
t. 800.082834 | www.ebbene.org

FONDAZIONE EDOARDO GARRONE ETS
t. 010.8681530 | www.fondazionegarrone.it

FONDAZIONE EOS - EDISON ORIZZONTE SOCIALE ETS
t. 02.62221 | www.fondazioneeos.it

FONDAZIONE EXODUS
t. 02.210151 | www.exodus.it

FONDAZIONE FRANCESCA RAVA - N.P.H. ITALIA ONLUS
t. 02.54122917 | www.fondazionefrancescarava.org

FONDAZIONE GOLINELLI
t. 051.0923200 | www.fondazionegolinelli.it

FONDAZIONE HUMAN AGE INSTITUTE ETS MANPOWERGROUP
t. 02.230031 | <https://info.manpower.it/human-age-institute>

FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS t. 02.456771 | www.sacrafamiglia.org

FONDAZIONE LAUREUS SPORT FOR GOOD ITALIA ONLUS
t. 02.36577080 | www.laureus.it

FONDAZIONE LEGA DEL FILO D'ORO ETS
t. 071.72451 | www.legadelfilodoro.it

FONDAZIONE PER L'INFANZIA RONALD MCDONALD ITALIA ETS
t. 02.74818331 | www.fondazioneonald.org/it

FONDAZIONE PROGETTO ARCA ONLUS
t. 02.67076867 | www.progettoarca.org

FONDAZIONE SAVE THE DOGS ETS
t. 02.39445900 | www.savethedogs.eu

FONDAZIONE TELETHON
t. 06.440151 | www.telethon.it

FONDAZIONE TRIULZA
t. 02.39297777 | www.fondazionetriulza.org

FONDAZIONE VINCENZO CASILLO
t. 080.9172204 | www.fondazionecasillo.it

FONDAZIONI DI COMUNITÀ CAMPANE
Coordinamento c./b Fondaz. Comunità Saemitana
t. 089.253375

FONDO FILANTROPICO ITALIANO FONDAZIONE ETS
t. 02.49412960 | fondofilantropicocottaliano.it

I

INTERSOS Organizzazione Umanitaria Onlus
t. 06.8537431 | www.intersos.org

J

JA Junior Achievement Italia
www.jaitalia.org

L

LABSUS Laboratorio per la sussidiarietà APS
www.labsus.org

LAV

t. 06.4461325 | www.lav.it

LEGACOOCSOCIALI
t. 06.84439322 | www.legacoopsociali.it

M

MCL Movimento Cristiano Lavoratori
t. 06.7005110 | www.mcl.it

MISERICORDIE
Confederazione Nazionale Misericordie D'Italia
t. 055.32611 | www.misericordie.it

MISSIONI DON BOSCO VALDOCCO ONLUS
t. 011.3990101 | www.missionidonbosco.org

MPVI Movimento Per la Vita Italiano
t. 06.68301121 | www.mpv.org

O

OPERA SAN FRANCESCO PER I POVERI ONLUS ETS
t. 02.77124400 | www.operasanfrancesco.it

OSA - Cooperativa Operatori Sanitari Associati
t. 06.710661 | www.osa.coop

S

SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS
t. 06.4807001 | www.savethechildren.it

SISCOS Servizi per la Cooperazione Internazionale
t. 02.80012108 | www.siscos.org

SOS IL TELEFONO AZZURRO ONLUS
t. 051.225222 | www.azzurro.it

SOS VILLAGGI DEI BAMBINI ONLUS
t. 0461326262 | 02.55231564 | www.sositalia.it

U

UILDM Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare | t. 049.757361 | www.uildm.org

UNEBA LOMBARDIA
t. 02.72002018 | www.unebalombardia.org

W

WEWORLD ONLUS
t. 02.55231193 | www.weworld.it

Il Comitato Editoriale costituisce il segno fondante e sostanziale della natura pubblica e partecipata del nostro percorso editoriale, sin nel suo atto fondativo: VITA esiste perché le organizzazioni di Terzo settore lo hanno

voluto e il suo ruolo è espressamente riconosciuto nel nostro Codice Etico.

Interagisce, collabora, riflette con la Redazione, fornisce spunti di riflessione e linee di indirizzo per l'attività editoriale, attraverso contenuti anche autoprodotti, quindi partecipando e contribuendo attivamente a rendere VITA punto di riferimento per l'informazione Social nel nostro paese.

Le organizzazioni nonprofit che vi partecipano sono per VITA anche la prima fonte di notizie, vere e proprie antenne sul territorio e dentro le dinamiche della società. Attività, numeri, storie, immagini e video che arrivano in redazione da ogni parte d'Italia e del mondo.

Cosa fa, un laboratorio di Policy Making

Il Comitato editoriale è anche un tavolo di lavoro tra le associazioni e i giornalisti per costruire campagne di mobilitazione, di attivazione civica e di comunicazione su istanze del Terzo settore, sociali, economiche, legislative, d'opinione.

Una vera e propria community operativa per far crescere e cambiare insieme il Paese, per promuovere e sviluppare relazioni, in una mobilitazione permanente con le associazioni e la cittadinanza per il miglioramento quotidiano del vivere sociale.

Le organizzazioni che partecipano al tavolo del Comitato editoriale e ai suoi lavori usufruiscono da protagonisti diretti della capacità di VITA di sviluppare relazioni, ricerche e strumenti innovativi, per il cambiamento delle policy pubbliche.

Questi alcuni dei successi più importanti:

- la campagna per stabilizzazione del 5 per mille e l'abolizione del tetto di spesa,
- la campagna per l'introduzione in Italia della deducibilità delle donazioni (Legge 80 del 14 maggio 2005 il cui articolato è stato scritto in redazione),
- la campagna per il Servizio civile universale e la Riforma della legge dell'impresa sociale.

Come farne parte, una community aperta

Possono unirsi al Comitato Editoriale tutte le organizzazioni con progetti di valenza nazionale, attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa. Il protocollo inoltre comprende la possibilità per le associazioni di usufruire, a fronte di un contributo economico, di un insieme di servizi dedicati, oltre che del sistema di comunicazione e visibilità del Gruppo VITA, sia sui mezzi online che offline.

3.2 Il Magazine mensile

VITA è editore del magazine VITA, che dal 1994 è il tratto distintivo della piattaforma, una redazione al lavoro con un know-how specifico sui temi del nonprofit, dell'economia civile, dell'innovazione sociale, della sostenibilità e del welfare, un magazine che segna l'identità di chi si adopera a costruire una società nuova e più giusta.

Ogni numero è centrato su un approfondimento speciale e numerosi contenuti sulle realtà che ogni giorno spingono per il cambiamento.

Dal 2012 il magazine si avvale per le sue copertine della rete di giovani illustratori italiani, qualcuno già noto anche a livello internazionale. Le illustrazioni hanno poi una seconda vita digitale o in mostre, svolgendo una funzione di brand awareness.

Come nasce il magazine

La governance di VITA si riflette anche sulle modalità produttive della nostra informazione. Una delle caratteristiche peculiari e distintive è la partecipazione attiva del comitato nella definizione della linea editoriale. La scelta dei temi a cui sono dedicate le copertine del magazine (ma il meccanismo si replica, seppur con modalità differenti, anche sul sito) sono infatti frutto della costante relazione fra i giornalisti della redazione e i dirigenti e responsabili comunicazione delle organizzazioni del comitato editoriale anche attraverso momenti dedicati come le riunioni dei tavoli verticali dedicate a specifiche tematiche di interesse per il nostro mondo. In altre parole, l'agenda e le priorità produttive sono definite in modo collaborativo con la nostra platea di soggetti sociali e civili. Questo rende unico il nostro approccio giornalistico distinguendoci da ogni altra testata del panorama non solo italiano, ma anche europeo e concretizza in modo fattuale la partecipazione dei nostri primi stakeholder alla vita dell'impresa editoriale.

Le 10 copertine 2024 ... che non scadono



In questo momento nel mondo sono in corso 50 guerre, mentre gli eventi conflittuali complessivamente a fine 2023 sono stati 151mila. Il risultato? Quasi 170mila morti. È la guerra mondiale a pezzi tante volte evocata da Papa Francesco. Gaza e l'Ucraina sono solo la punta dell'iceberg, quella più raccontata e più vicina a noi. **Nel numero del magazine di questo mese raccontiamo con dati e testimonianza dal campo non solo le sofferenze del mondo in guerra, ma anche le esperienze di chi prova a mettersi in mezzo per creare ponti fra le parti in conflitto.** Sono le loro competenze, coraggio e tenacia a tenere aperto lo spazio della speranza. Pratiche di pacificazione e ingegneria umanitaria che vanno conosciute, sostenute e moltiplicate.



Si moltiplicano i segnali dell'aumento dei disturbi psichiatrici soprattutto nelle fasce più fragili. Un fenomeno di fronte al quale i servizi sembrano aver perso la bussola basagliana. **A 100 anni dalla nascita del grande psichiatra veneziano** in questo numero rappresentiamo con numeri e testimonianze dirette lo stato dell'arte del sistema di presa in carico della sofferenza mentale. Fotografato il problema abbiamo proseguito il nostro viaggio raccontando un ventaglio di pratiche esemplari lungo quattro assi: l'housing, il lavoro, l'arte e lo sport, e l'inclusione degli adolescenti. Infine abbiamo ricostruito la genesi della rivoluzione basagliana a partire dai suoi luoghi e dal suo linguaggio con chi lo ha conosciuto e ha lavorato con lui.



Come si spiega l'impennata dei consumi di sostanze, in particolare da parte dei giovani (+10% solo nell'ultimo anno)? Come intervenire a livello sociale e familiare? Sono le domande a cui abbiamo dedicato un numero che dà i contorni di un fenomeno di fatto ignorato dalla politica e dal dibattito pubblico, ma che sta mettendo in ginocchio sempre più famiglie. **Lo abbiamo fatto con un'inchiesta che perimetra numeri, caratteristiche e dinamiche attraverso le testimonianze degli operatori che ogni giorno stanno a contatto col dolore dei ragazzi e dei genitori.** Sono queste le voci che vanno ascoltate per provare a costruire risposte concrete e non basate su slogan propagandistici o annunci ad effetto senza alcuna presa con la realtà.



Come rianimare il sogno europeo di un destino comune? Come costruire un'Europa collaborativa e solidale in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini? **Come creare sistemi economici sociali inclusivi e sostenibili capaci di generare sviluppo e sicurezza in particolare per le fasce di popolazione più fragili?** In vista delle elezioni di giugno a queste domande prova a dare una risposta il numero del magazine di maggio intitolato "L'Europa da rifare". **Abbiamo acceso il faro su cinque temi decisivi: il Piano per l'economia sociale, il Green Deal, l'accoglienza e la gestione dei flussi migratori, la difesa comune non armata e il protagonismo dei giovani.** Per ognuno di questi punti troverete un'inchiesta ricca di dati e testimonianze in modo che conoscere cosa l'Europa ha fatto finora, cosa non ha fatto e cosa resta da fare a livello continentale e dei singoli governi.



C'è un'Africa che conosciamo: quella fatta di conflitti, immigrazione e povertà. Pensate: in Italia l'80,2% delle notizie che riguardano l'Africa sono dedicate a fatti di cronaca o legate al fenomeno migratorio. E poi c'è l'**Africa che non conosciamo**, quella che resta invisibile e fuori dalle narrazioni mainstream. Proviamo a raccontarla nel servizio di copertina del numero di giugno "**Un'Africa mai vista**", per tentare di descrivere quello che sta succedendo in un continente letteralmente pieno di sorprese dal punto di vista sociale, culturale e imprenditoriale che troppe volte abbiamo blindato solo nella narrazione dell'emergenza umanitaria. E lo facciamo attraverso le voci e le immagini degli africani e di chi l'Africa la conosce per davvero e da dentro.



L'Italia è fatta di borghi, certo, ma quello che vi propone questo numero doppio di VITA è un tessuto di comunità che hanno trovato la chiave, ogni volta differente, per mobilitarsi "da dentro". Borghi che, valorizzando se stessi, hanno architettato modelli di sviluppo originali e capaci di convincere i giovani a giocare il loro futuro in queste terre. È la mappa di un'Italia plurale, che ha imparato a rinascere dal basso.

Da Borgo Valsugana, villaggio trentino sin qui noto soprattutto per aver dato i natali a De Gasperi, a Polizzi Generosa, nel Palermitano, che sta a 917 metri di altitudine, in mezzo alle Madonie, dove una comunità di giovanissimi s'è impegnata per la legalità. Fra il Trentino e la Sicilia, tante piccole località uscite dalla cartolina per diventare luoghi pulsanti di inclusione, valorizzazione del paesaggio, delle tradizioni e dell'arte, rianimazione delle relazioni e costruzione di reti. Un futuro che c'è già.



Perché abbiamo dedicato a Milano il servizio di copertina del numero del magazine di settembre? Perché ormai da tempo Milano è la città copertina dell'Italia nel mondo. E in Italia è la città a cui guardano tutte le altre città del nostro Paese. È la città dei grandi investimenti immobiliari, della finanza, della moda e delle weeks. È la "città premium", come la definisce Dario Di Vico. Ma Milano ha anche un'altra faccia: quella degli affitti impossibili, delle giovani coppie con figli che se ne devono andare, dei tanti anziani soli, delle povertà e dei migranti. Nel nostro racconto di una città divisa (con le interviste a Giuseppe Sala, Mario Delpini, Giovanni Azzone e Corrado Passera), abbiamo riservato uno spazio importante per tutti quegli attori sociali che cercano di ricomporre le fratture. Nella nostra mappa dell'attivismo civico tracciamo cento luoghi della partecipazione sociale. **Luoghi da cui far ripartire un nuovo racconto per una Milano più unita e giusta.**



Social washing, ovvero mascherare i lati meno esaltanti dell'attività di una azienda con impegni sociali oppure usare questi ultimi per vendere di più. Per capire come il cittadino, l'elettore, il consumatore possa riconoscere questo opportunismo, difendersene abbiamo ascoltato studiosi, esperti, attivisti come **Andreas Rasche**, Copenhagen Business school, **Mario Calderini**, Politecnico di Milano, **Paolo Venturi**, direttore di Aiccon Research, **Simone Gamberini**, Legacoop, **Lara Ponti**, Confindustria, **Lorenzo Solimene**, Kpmg, **Alessia Gianoncelli** Impact Europe, **Simone Siliani**, Fondazione finanza etica; **Rossella Sobrero**, Koinetica.

Su un tema speculare, ossia la necessità di misurare l'impegno sociale delle aziende, la "S" di Esg, VITA, in collaborazione con Altis Università Cattolica, inaugura uno speciale *Rating sociale*, prendendo in esame le prime 10 aziende per fatturato in quattro settori tipici del *Made in Italy*: automotive, arredamento, food e fashion. Vince la bergamasca Brembo, con Coca Cola, Ikea e Moncler.



Culle vuote, in Italia è allarme rosso. Le analisi si moltiplicano, le azioni invece latitano. Le colpe? Sempre quelle: la precarietà del lavoro, l'assenza di servizi, l'individualismo crescente. Tutto vero, ma non basta. Nessuno dà mai parola ai giovani: che idea hanno loro del diventare padre o madre? Non mettere al mondo un figlio è una rinuncia o una scelta? Noi lo abbiamo fatto. **Il nuovo servizio di copertina di VITA parte da una tavola rotonda con cinque ragazze e cinque ragazzi under25**: su dieci, solo uno è certo di volere un figlio; gli altri, al momento, dicono "anche no". Le ragioni che ci hanno raccontato sono sorprendenti e non hanno nulla a che fare con quelle che di solito ci raccontiamo. Uno sguardo inedito da consegnare alla politica, a cominciare dalla ministra Eugenia Roccella. Dentro questo nuovo immaginario, quanto pesa uno **storytelling della genitorialità tutto schiacciato sulle rinunce?** Con 25 esperti di educazione, psicologia e comunicazione abbiamo costruito un altro vocabolario sull'essere padri e madri, che ne dica la complessità ma anche la bellezza: tra loro Matteo Bussola, Francesca Fiore di Mammadimerda, Riccarda Zezza, Ilaria Maria Dondi. Proprio la bellezza emerge con forza dalle storie di **dieci giovani coppie che hanno scelto di fare spazio a un figlio**: storie complicate e ricchissime, che sanno di vita.



La festa per i 30 anni di VITA s'è chiusa sabato 26 ottobre coinvolgendo le realtà non profit che come VITA festeggiavano compleanni a cifra tonda, dalle Acli alla Lega del Filo d'oro, da Save the children a Exodus, da Agesci a Banca Intesa per il sociale, e in particolare la "generazione 94": Forum Terzo settore, Banca Etica, Emergency, Progetto Arca e tanti altri. **Un segno di come VITA si sia sempre concepita realtà a servizio di una community ben definita**: quella delle organizzazioni della società civile. Nell'ottobre 1994 l'allora settimanale nasce esattamente da un patto, recepito nello stesso statuto della società editoriale, tra giornalisti e attivisti che condividono la necessità di portare le istanze del vivere civile nell'agone pubblico e politico. **"E noi come vivremo?"**, il titolo della due giorni (ispirato a un romanzo di Genzaburō Yoshino) è un altro segno distintivo della nostra avventura, quella della volontà di guardare avanti, di immaginarsi il futuro, sognarlo prima per poi costruirlo. Non solo, il titolo esplicita una profonda convinzione, il non profit, il Terzo settore, prima di essere una community di organizzazioni giuridicamente definite, esprima una visione della vita e del mondo, una visione di un futuro desiderabile, più giusto, sostenibile, persino fraterno. In tanti ci avete chiesto di poter ritornare sui contenuti della due giorni e rivivere quelle giornate che sono state una vera fabbrica di contenuti necessari per immaginare il prossimo futuro.

3.3 Sempre connessi: vita.it (dati aggiornati gennaio 2024)

SISTEMA MEDIA / VITA magazine



10 uscite annuali

2 formati: digitale e cartaceo

TIRATURA

11.000
media copie
cad. numero

TOTALE DIFFUSIONE

19.000
carta+digitale
cad. numero

Dati aggiornati a gennaio 2025

VITA

SISTEMA MEDIA / vita.it



+4.000

contenuti pubblicati in un anno

+370.000

utenti unici/mese

+520.000

pagine viste/mese

Dati aggiornati a gennaio 2025

VITA

SISTEMA MEDIA / newsletter

37.500 iscritti
21% open rate



3.400 iscritti
51% open rate



3.200 iscritti
50% open rate



VITA

SISTEMA MEDIA / social

+130K

follower

+2MLN

account
raggiunti/mese



Dati aggiornati a gennaio 2025

VITA

Sito internet, newsletter, social network: sono gli strumenti di comunicazione digitale utilizzati da VITA per tenere informata la community e il veicolo per raggiungere un pubblico più ampio e far conoscere a sempre più persone le attività di VITA e dei suoi partner.

Il portale

VITA è anche editore di **vita.it**, un portale per essere informati in tempo reale, uno strumento che affianca e completa, in ogni momento della giornata, l'approfondimento periodico del Magazine. **Un database di oltre 150mila articoli** sui temi del mondo nonprofit, welfare, impresa sociale, impatto sociale e cooperazione internazionale.

VITA podcast

A partire dal 2022 la piattaforma di VITA si è arricchita di un nuovo canale che racconta, in voce e attraverso le loro voci, i protagonisti del sociale, della sostenibilità, dell'economia civile.

Sono le voci dei volontari, dei manager dell'economia civile, dei protagonisti della sostenibilità, dei professionisti della cura che incrociamo per quel grande racconto che già confluisce ogni giorno nelle pagine di **Vita.it** e, ogni mese, su quelle del magazine

Sono oltre 50 i podcast pubblicati nel corso dell'anno 2024

VITA a Sud

Il progetto è stato lanciato alla fine del 2020 con l'obiettivo di raccontare le esperienze sociali del Meridione italiano. Il racconto sociale del Sud Italia dimostra una forte dipendenza dai luoghi comuni sul meridione e pertanto rimane costantemente confinato in una condizione di subalternità o di eroismo che non rendono merito a quello che realmente, in alcune aree, il tessuto sociale specie negli ultimi anni, è riuscito a generare.

VITA a Sud si è servita della rete multimediale di VITA (magazine, sito, social media, spazi webinar) e del know how proprio e dei soggetti partner nella produzione di contenuti specializzati nel sociale per portare l'esperienza sociale del Sud Italia all'attenzione degli amministratori pubblici perché indirizzino le proprie politiche verso le problematiche territorialmente riconosciute, per condividere all'interno del terzo settore i casi di successo, per attirare sostenitori.

3.4 Le partnership

Partecipare alle reti sociali, animarle, attivarle, coinvolgere soggetti diversi come l'impresa privata responsabile, il mondo della cultura, agli ambiti della rigenerazione urbana e sociale, la pubblica amministrazione più innovativa è nel DNA di VITA, qui di seguito alcune delle reti con cui operiamo:

- **Confcooperative** <https://www.confcooperative.it/>



La Confederazione Cooperative Italiane, Confcooperative, è la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali italiane per numero di imprese (17.000), persone occupate (529.000)

- **Legacoopsociali** <https://www.legacoopsociali.it/>



Legacoopsociali, nata nel settembre 2005, è l'Associazione nazionale che organizza e rappresenta le cooperative sociali aderenti a Legacoop e ne promuove lo sviluppo progettuale, sociale e imprenditoriale.

- **NEXT Nuova Economia Per Tutti** <https://www.nexteconomia.org>



NeXt – Nuova Economia per Tutti nasce nel 2011 per promuovere e realizzare una nuova economia: civile, partecipata e sostenibile.

Siamo un'associazione di promozione sociale di terzo livello, che crea network tra associazioni, imprese, amministrazioni pubbliche, scuole, università e cittadini, che agiscono "dal basso" per il Bene Comune.

NeXt condivide con gli oltre [40 associati nazionali](#) e partner la visione della Nuova Economia/Economia Civile e sperimenta con esse delle attività nei territori legate al rafforzamento e supporto alla creazione di "buone pratiche", sviluppo sostenibile dei territori. Vita aderisce a Next, offrendo la sua **piattaforma multimediale** affinché le istanze condivise e comuni possano acquistare più forza

- **MEAN-Movimento Europeo di Azione Nonviolenta** <https://projectmean.it/>



E' composto da oltre trentacinque Organizzazioni unite per un progetto concreto di pacificazione ed aiuti umanitari. Il MEAN si rivolge a tutta la società civile europea perché esiste una via diversa di risoluzione del conflitto in corso. La principale idea è tenere viva la forza trasformatrice della nonviolenza attiva dentro lo scenario del conflitto, non solo idealmente, ma concretamente, attraverso una mobilitazione di massa di migliaia di civili europei in Ucraina. Vita ne è parte dal Maggio 2022 e si è unita alle missioni di pace in Ucraina portando soccorso e solidarietà.

- **FILE Federazione Italiana Liberi Editori** <https://www.fileitalia.it/>



La “Federazione italiana liberi editori” è nata nel 1998 sulla base delle istanze dei tanti piccoli editori di quotidiani e periodici che non si sentivano rappresentati dalla “Fieg”, i cui interessi sono maggiormente in sintonia con i grandi gruppi editoriali nazionali, che quasi sempre fanno riferimento agli interessi della grande industria e della grande finanza italiana.

3.5 VITA servizi editoriali e percorsi consulenziali

VITA si impegna da sempre anche a portare nel tessuto sociale le proprie conoscenze, il proprio valore ed il proprio know-how, anche attraverso percorsi consulenziali e progettuali mirati.

VITA fornisce infatti **servizi specializzati ad organizzazioni nonprofit ed imprese per aiutarle a crescere e a confrontarsi con la società, il mercato e le istituzioni**. Forte di questa esperienza ultraventennale, VITA utilizza la propria rete di competenze specifiche come ponte per rivolgersi con successo anche a quelle realtà profit che abbiano interesse a fare della responsabilità e sostenibilità sociale e del welfare aziendale elementi chiave della loro cultura d’impresa

Nel 2023 VITA ha svolto diverse attività di **Social reporting, House Organ, eventi, podcast e blog**, ecc. attività che hanno contribuito al miglioramento della sostenibilità economica di VITA.

3.6 Instant e Focus Book

Nel corso del 2024 VITA ha pubblicato 8 Instant Book e Focus Book dando voce a svariati temi. Gli Instant e i Focus book sono stati spesso accompagnati da eventi dedicati.

Capitolo 4: OBIETTIVI FUTURI (in sintesi)

Le linee sulle quali VITA intende lavorare nei prossimi anni sono cinque:

1. Il rafforzamento della struttura di produzione di contenuti che possa far aumentare la percezione di VITA in quanto sistema al servizio di tutti gli attori che hanno a cuore il bene comune, dalle organizzazioni del Terzo settore alle imprese sociali, alle imprese benefit, al mondo della sostenibilità, fino ad arrivare ai cittadini “impegnati”;
2. La crescita della dimensione digitale in quanto modalità di relazione e confronto con un “mercato”, quello al punto precedente, che ha bisogno di essere informato e formato ed anche presentato nei luoghi principali dove la dimensione dell’attivismo può essere realmente attiva nel cambiamento sociale;
3. Un coinvolgimento innovativo e maggiormente efficace delle organizzazioni che partecipano al Comitato editoriale e che costituiscono il sistema nervoso di VITA, quello che trasmette i segnali da cogliere, comprendere e mettere a fattor comune di tutti gli stakeholder;
4. L’aumento dei servizi, anche quelli non editoriali, a favore di tutte le realtà non profit che necessitano di un boost per potersi meglio collocare nei propri “mercati” di riferimento con le competenze, le capacità e l’esperienza di attori di primissimo livello;
5. Una maggiore strutturazione dell’azienda VITA che deve riuscire, attraverso le migliori persone, attraverso un supporto finanziario dedicato, ed attraverso un sempre più forte coinvolgimento degli stakeholder, ad ottenere un equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di lungo periodo che garantisca la serenità delle scelte, soprattutto quelle di produzione dei contenuti.

Capitolo 5: LA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il bilancio d’esercizio 2024 di VITA, redatto in forma, evidenzia una situazione economico-patrimoniale in utile.

Il Valore della produzione, pari a circa 2.202k euro, presenta un aumento rispetto al 2023 (+16%).

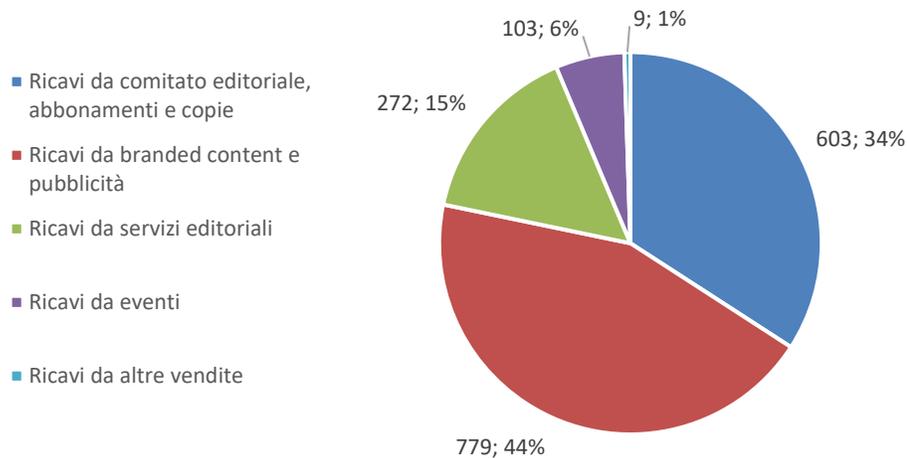
I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 1.768k, sono ripartiti tra cinque linee di business:

- Comitato Editoriale, abbonamenti singoli e copie: quote di adesione al Comitato Editoriale (che comprendono anche la sottoscrizione di abbonamenti), vendita di abbonamenti a clienti singoli o a gruppi e vendita di singole copie tramite il canale edicola o la vendita diretta;
- Branded content e pubblicità: realizzazione di servizi editoriali a marchio Vita o in co-branding con i

clienti e veicolati tramite i media di Vita, nonché inserzioni pubblicitarie veicolate tramite il sistema media di Vita (Vita Magazine, sito e direct mailing);

- Content services: realizzazione di servizi editoriali per conto di terzi;
- Eventi: eventi in presenza o online organizzati, moderati e diffusi tramite il sistema media di Vita;
- Altre vendite: stampa e spedizione di prodotti editoriali di terzi

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (€/000)

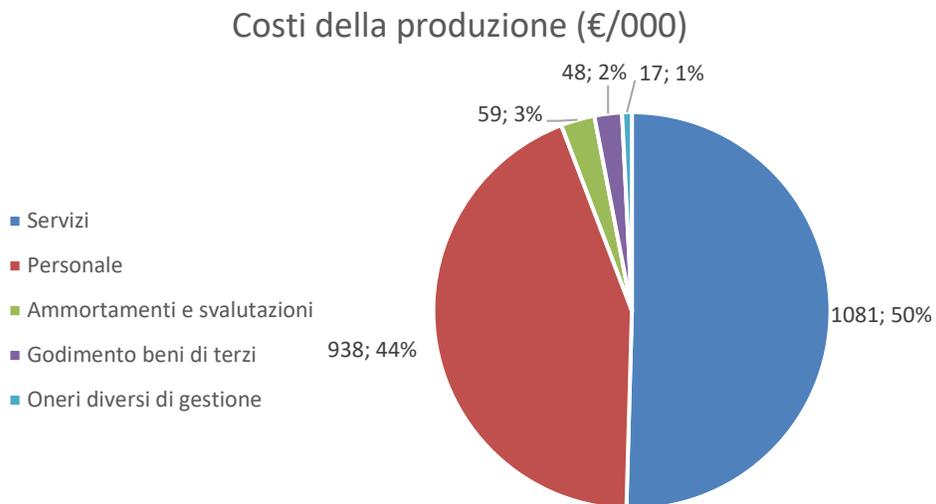


Ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni si aggiungono gli Altri ricavi e proventi costituiti principalmente da contributi in conto esercizio ricevuti da soggetti privati per la realizzazione di progetti (Euro 105.000) e da contributi in conto esercizio a titolo di contributo editoria (Euro 322.298).

Vita esercita in via stabile e principale attività di interesse generale di cui all'art 2, co. 1 del D.lgs 112/2027. I ricavi da attività di interesse generale costituiscono il 100% dei ricavi dell'impresa sociale, se ne dà rappresentazione nella seguente tabella come previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 giugno 2021.

Tipologia di ricavo	Valore	% su ricavi complessivi
Ricavi relativi ad attività di interesse generale	2.195.071	100%
Totale	2.195.071	

Nel 2024 i Costi della produzione, pari a circa 2.144k euro, presentano un aumento dell'14% rispetto all'esercizio precedente.



L'EBITDA è positivo, pari a circa 117k euro, in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato positivo dell'esercizio 2024 viene accantonato per far fronte agli sviluppi strategici di Vita nel prossimo futuro.

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.767.773	1.788.793
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	427.298	102.040
altri	6.599	4.798
Totale altri ricavi e proventi	433.897	106.838
Totale valore della produzione	2.201.670	1.895.631
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	55	376
7) per servizi	1.081.047	954.646
8) per godimento di beni di terzi	48.034	50.008
9) per il personale		
a) salari e stipendi	702.771	603.500
b) oneri sociali	191.660	171.681
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	43.773	39.722
c) trattamento di fine rapporto	43.773	39.722
Totale costi per il personale	938.204	814.903
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.282	40.672
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.283	35.646
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.999	5.026
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.254	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	59.536	40.672
14) oneri diversi di gestione	17.092	24.253
Totale costi della produzione	2.143.968	1.884.858
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	57.702	10.773
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	580	0
Totale proventi diversi dai precedenti	580	0
Totale altri proventi finanziari	580	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11	284
Totale interessi e altri oneri finanziari	11	284
17-bis) utili e perdite su cambi	(13)	(60)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	556	(344)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	58.258	10.429
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.635	7.538
imposte relative a esercizi precedenti	0	1.217
imposte differite e anticipate	(2.724)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.911	8.755
21) Utile (perdita) dell'esercizio	47.347	1.674

31-12-2024

31-12-2023

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	640.020	674.171
II - Immobilizzazioni materiali	10.870	14.869
III - Immobilizzazioni finanziarie	525	525
Totale immobilizzazioni (B)	651.415	689.565
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	708.367	652.849
imposte anticipate	2.724	0
Totale crediti	711.091	652.849
IV - Disponibilità liquide	525.665	303.165
Totale attivo circolante (C)	1.236.756	956.014
D) Ratei e risconti	107.719	167.208
Totale attivo	1.995.890	1.812.787
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	702.102	702.102
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.053.153	1.053.153
III - Riserve di rivalutazione	244.946	244.946
VI - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.217.940)	(1.219.614)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	47.347	1.674
Totale patrimonio netto	829.609	782.262
B) Fondi per rischi e oneri	105.186	105.186
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	177.162	147.261
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	641.335	519.449
Totale debiti	641.335	519.449
E) Ratei e risconti	242.598	258.629
Totale passivo	1.995.890	1.812.787

Capitolo 6: ALTRE INFORMAZIONI: L'IMPATTO AMBIENTALE

Sotto il profilo della gestione dell'impatto ambientale, **il magazine e tutti gli altri prodotti** editoriali **stampati** per conto proprio o su incarico di clienti, **sono certificati FSC**, marchio che identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Per le attività di stampa VITA si serve di aziende fornitrici dotate di certificazione UNI EN ISO 9001. Nello svolgimento della propria attività VITA privilegia fornitori appartenenti al Terzo settore.

Ci impegniamo a contenere il più possibile la nostra impronta ambientale riservando grande attenzione alla riduzione rifiuti prodotti e dei consumi energetici.

Capitolo 7: IL MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

VITA SOCIETA' EDITORIALE S.P.A - IMPRESA SOCIALE

BILANCIO SOCIALE 2024

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Relazione delle attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale e dei suoi esiti

Ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (di seguito anche il "Decreto"), nel corso del 2024, il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte di VITA Società Editoriale S.p.A. - Impresa Sociale.

Si è avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del Decreto stesso.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- a) la verifica dell'esercizio in via stabile e principale di una o più attività d'impresa di interesse generale di cui all'articolo 2, co. 1 del Decreto, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'articolo 2, co. 1, del Decreto, purché nei limiti previsti dall'articolo 2 co. 3 del Decreto computati secondo i criteri previsti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 giugno 2021;
- b) l'accertamento dell'assenza dello scopo di lucro, riscontrando: la destinazione dell'utile d'esercizio nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili a soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali; il mancato rimborso a soci del capitale effettivamente versato;
- c) la verifica della struttura proprietaria dell'impresa sociale attraverso la consultazione del Libro Soci, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento da parte di soggetti di cui all'articolo 4, comma 3, successive modifiche e integrazioni;
- d) l'analisi dello Statuto sociale e dei regolamenti aziendali al fine di riscontrare la previsione di adeguate forme di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale, individuate tenendo conto, tra gli altri, dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, della natura dell'attività esercitata, delle categorie di soggetti da coinvolgere e delle dimensioni dell'impresa sociale, in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 settembre 2021;
- e) la verifica che il trattamento economico e normativo dei lavoratori dipendenti non risulti inferiore a quello dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati e che la differenza

retributiva tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non sia superiore al rapporto uno ad otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Nel corso del 2024, ai sensi dell'articolo 10, c. 3 del Decreto, il Collegio Sindacale ha verificato la conformità del bilancio sociale predisposto da VITA Società Editoriale S.p.A. - Impresa Sociale alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore. Linee guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del Decreto.

Nella nota metodologica, l'impresa sociale ha attestato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo verificato, pertanto, che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento.

In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- a) conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- b) presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- c) rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della VITA Società Editoriale S.p.A. impresa sociale al 31/12/2024 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Mariano Comense, Milano 11/4/2025

Il Collegio Sindacale

Piero Galbiati



Guido Ciria



Fabio Mazzoleni

